

" Le bugie sono per natura così feconde, che una ne suole partorir cento."

Carlo Goldoni

da www.frasicelebri.it

Bilancio GIU. 2014

Obiettivo Mensile
€ 2.446,42

Entrate € 1.996,79

Uscite € 2.304,69

postacomunitaria

Dragona

www.alpostomio.it

Agosto
2014

(continua da pag.1)

Ci si incontra quindi regolarmente, si è seduti vicini l'uno accanto all'altro, ma in realtà si è lontani. C'è convivenza, ma non c'è comunione! E' bene allora che mi ricordi e che ci ricordiamo che la chiesa è organismo vivente, essendo "il corpo di Cristo", e che il suo cammino è basato sulla partecipazione personale alla stessa vita (la vita di Cristo!), di ciascuno dei suoi membri quella partecipazione che dovrebbe portarci ad essere di "un medesimo pensare, un medesimo amore, essendo di un animo solo e di un unico sentimento" (Fl 2:2)... Ed essere insomma "un solo uomo". Camminare l'uno accanto all'altro nella chiesa locale significa impegnarsi a conoscere l'altro e a farsi conoscere dall'altro; significa testimoniare concretamente con l'amore reciproco la realtà del nostro cammino con Cristo; significa condividere l'impegno nel servizio perché "il corpo" possa trarre "il proprio sviluppo nella misura del vigore di ogni singola parte, per edificare se stesso nell'amore" (Ef 4:16). Quando lo sviluppo si ferma, quando la casa di Dio giace "in rovina", ciò accade perché "ogni singola parte" si è preoccupata "solo per la propria casa"! Si sta insieme, ma non ci si ama, forse neppure ci si conosce; si sta insieme, ma ognuno rimane chiuso nel proprio guscio; si sta insieme, ma non si costruisce insieme. Più che per il "bene comune" siamo preoccupati per il nostro personale. Dovremmo da subito cominciare, come Gesù, ad essere davvero consumati dallo zelo per la sua casa!

Norma

Annunci e richieste

Compleanni:

1 Samuele Lombardi	3 Andrea Franchi
4 Vera Rumori	10 Antonietta Trombacco
14 Andrea Staiano	17 Sara Trivieri
20 Peppe Corradino	20 Matteo Lombardi
30 Aaron Hunziker	

Anniversari di matrimonio:

4 Simona Smau	10 Gianni e Sara Trivieri
12 Gabriel e Gabriela Toia	24 Tim e Janet Hall

Potete scaricare i messaggi ed altri documenti accedendo al sito ufficiale www.alpostomio.it

Per info: **Marcello**

Mandate recensioni, meditazioni, pensieri dalla Parola di Dio a info@alpostomio.it: verranno pubblicati sui prossimi numeri di Posta Comunitaria

COMUNIONE O CONVIVENZA?

(da "Il Cristiano")

Nel libro di Esdra leggiamo che, subito dopo il loro ritorno a Gerusalemme, i reduci da Babilonia si adunarono "come un solo uomo" (Ed 3:1) e si misero a lavorare "come un solo uomo" (Ed 3:9) per ricostruire il tempio distrutto dall'esercito di Nabucodonosor.

Esdra ci racconta di uno straordinario lavoro collettivo. Si lavorava gomito a gomito, con lo stesso spirito e, soprattutto, con lo stesso obiettivo. Mentre lavoravano per gettare le fondamenta del tempio, i reduci "cantavano rispondendosi a vicenda, celebrando e lodando il Signore: << Perché egli è buono, perché la sua bontà verso Israele dura in eterno>>" (Ed 3:11). La gioia di poter essere (insieme!!) usati dal Signore, per la ricostruzione del tempio, era tanta che "le grida di gioia" si udivano "da lontano". Ma, dopo alcuni anni, davanti allo zelo trasformatosi in indifferenza ed a rumore della gioia e del servizio trasformatosi nel silenzio dell'indolenza e della inattività, Dio inviò il profeta Aggeo per denunciare questa situazione con un messaggio che può essere così sintetizzato: "Sì, ho visto: avete costruito le fondamenta, ma poi? Vi siete fermati e le mura giacciono ancora in rovina! L'inizio è stato bello, ma... occorre continuare!" Lentamente la comunione di fede, di servizio, di obiettivi si era trasformata in convivenza: si continuava a vivere insieme nella città, ma "ognuno" si dava premura "solo della propria casa" (Ag 1:9). In pratica: ognuno faceva i fatti suoi! Tutti presi dagli interessi legati alla propria persona e dalla propria esistenza, tutti vittime quindi di un evidente individualismo, non si erano più preoccupati di portare avanti e di realizzare gli obiettivi ben espressi dalla loro comunione di servizio iniziale. Il "solo uomo" si era trasformato in "tanti uomini"! La Parola di Dio ci invita a interrogarci, a spostarci da Gerusalemme alla nostra chiesa locale, dalle rovine del tempio di Salomone alle possibili rovine della nostra assemblea che ha cessato di innalzarsi "per essere un tempio santo nel Signore" (Ef 2:21). Il Signore ci ammonisce attraverso l'esempio negativo dei reduci da Babilonia. Infatti, non è forse vero che la stessa cosa è accaduta o sta accadendo anche oggi in tante chiese locali? Si sono costruite le fondamenta, nel senso che la chiesa ha il suo bagaglio dottrinale, il suo governo, i suoi ministeri, le sue riunioni settimanali...

(continua a pag.4)